

PGN 30066/46 DEL 19/07/2017

## AVVISO PUBBLICO

**istruttoria pubblica per la progettazione e la gestione di interventi per la valorizzazione dell'esperienza degli anziani a servizio della comunità' locale tramite l'impegno volontario in attività socialmente UTILI, EX ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 12 MARZO 2003**

### ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543

Sito web: [www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it)

Pec: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

e-mail: [segreteria@unionevallesavio.it](mailto:segreteria@unionevallesavio.it)

Responsabile del Procedimento: Dott. Luciano Bigi – responsabile ufficio Amministrativo del Settore Servizi Sociali.

### PREMESSO che

- con deliberazione n. 36 del 19 giugno 2017 la Giunta dell'Unione della Valle del Savio ha espresso la volontà di valorizzare, attraverso gli strumenti previsti dal D.P.C.M. 30 marzo 2001, l'attività degli anziani in attività socialmente utili, al fine di promuovere le risorse e l'esperienza degli anziani stessi al servizio della comunità cittadina tramite l'impegno volontario;
- detto D.P.C.M. all'articolo 7 istituisce l'Istruttoria Pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore;
- l'art. 29 del CODICE DELLE NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SOCIO-ABITATIVI di cui alla deliberazione consiliare n. 27 del 21/12/2015 statuisce che, per affrontare specifiche problematiche sociali, l'Unione indice istruttorie pubbliche valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore;
- la determinazione n. 32/2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" che individua la co-progettazione quale strumento di collaborazione per definire progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

### RITENUTO che

- la Legge Regionale n. 5 del 1994 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti" all'art 8 "Azioni positive per il mantenimento dell'anziano

[Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto](#)

nel contesto sociale” prevede espressamente il coinvolgimento delle persone anziane in lavori socialmente utili quale strumento di integrazione tra le generazioni, anche in considerazione che una vita attiva costituisce elemento di prevenzione del rischio di non autosufficienza;

- la Legge Regionale n. 2 del 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” riconosce il ruolo e la rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile in ambito sociale, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, quali soggetti chiamati a partecipare alla programmazione, progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema locale ;
- con deliberazione della Giunta dell’Unione n. 86 del 06/12/2016 “PIANO PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE: AGGIORNAMENTO PROGRAMMA ATTUATIVO 2016, APPROVAZIONE PROGRAMMA PREVENTIVO "BILANCIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO" ED INDIRIZZI TARIFFE SERVIZI ACCREDITATI E NON ACCREDITATI ANNO 2016/2017” sono stati individuati gli indirizzi ed in particolare all’Area 10 Anziani l’azione 10.6 ATTIVITA’ RICREATIVE E PRO-ATTIVE A FAVORE DI ANZIANI definendo quale obiettivo del Settore la Partecipazione degli anziani in attività ricreative e sociali a favore della comunità.

**VISTO** che:

- con la Delibera 36 del 19/06/2017 la Giunta dell’Unione individuava gli ambiti di inserimento di anziani in attività socialmente utili, al fine di valorizzare le risorse e l’esperienza degli anziani stessi a servizio della comunità cittadina tramite l’impegno volontario;
- la citata deliberazione identifica l’Istruttoria Pubblica quale strumento attraverso cui potrà essere definito il nuovo progetto di attività socialmente utili per il periodo 2017/2020 da svolgere con la collaborazione di Associazioni di volontariato che abbiano fra le proprie precipue finalità la valorizzazione di competenze delle persone anziane;

**CONSIDERATO** che

- l’apporto del volontariato si è dimostrato in questi anni determinante ed insostituibile nella gestione delle attività di vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici cittadini allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all’entrata ed all’uscita da scuola, di tutela delle aree verdi degli edifici scolastici individuati dall’amministrazione Comunale e di supporto e collaborazione ad alcuni Servizi del Settore Servizi Sociali;
- va inoltre indubbiamente riconosciuta loro, in ragione della specificità delle competenze messe in campo, una capacità di progettazione che, integrata con le competenze specifiche della Pubblica Amministrazione, ha potuto e può continuare a portare, nel tempo, benefici a tutta la comunità.
- al fine di aggiornare e migliorare il progetto di gestione delle attività di cui trattasi e contestualmente individuare, nell’ambito delle organizzazioni di volontariato operanti nel territorio dell’Unione Valle del Savio e regolarmente iscritte all’apposito registro, il partner con cui procedere per il prossimo futuro alla realizzazione di tali attività, l’Amministrazione dell’Unione ha ritenuto di identificare nell’Istruttoria Pubblica, disciplinata dall’art. 43 della legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003, lo strumento attraverso il quale potrà prendere forma tale rapporto di collaborazione.

**RITENUTO:**

che gli ambiti di intervento individuati sono:

1. attività di vigilanza:

- degli attraversamenti pedonali presso 25 plessi scolastici;
- vigilanza del cortile interno della struttura ex-comandini di C.so Comandini 7 Cesena
- vigilanza dei bagni del parco della casa rossa del quartiere "Al Mare".

2. cura del verde scolastico presso 16 plessi (scuole dell'infanzia);

**L'Istruttoria riguarderà:**

- a) la raccolta di osservazioni e proposte dei soggetti partecipanti al fine di individuare e definire progetti di intervento migliorativi delle attività nei due ambiti sopra citati per il prossimo triennio, in ordine al numero di anziani coinvolti, alle modalità di svolgimento delle attività, alle figure preposte al coordinamento delle attività , alle attività formative .
- b) l'individuazione del soggetto disponibile cui affidare la realizzazione delle attività in oggetto;

La partecipazione all'Istruttoria, così come indicato dalla citata deliberazione 86 sarà aperta alle Organizzazioni di Volontariato aventi nelle proprie finalità la valorizzazione delle persone anziane presenti sul territorio dell'unione ed iscritte all'apposito registro regionale, previsti dalle norme in materia di volontariato.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**IL DIRIGENTE**

**INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

1. La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, per la specificità dell'intervento, sarà aperta ai soggetti di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2005 e L. 266/1991 iscritte all'apposito registro regionali ed attive nel territorio di questa Unione che abbiano nei propri fini istituzionali quello di operare in un settore d'intervento pertinente con l'oggetto della procedura di cui trattasi;
2. La raccolta delle iscrizioni e l'identificazione dei soggetti partecipanti è condotta mediante procedimento ad evidenza pubblica, ossia mediante il presente bando pubblicizzato a termini di legge. I Soggetti di cui al punto 2 dovranno formalizzare la volontà di partecipazione entro la data di **21 agosto 17** mediante apposita PEC inviata dal Legale Rappresentante al:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Luciano Bigi  
 SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO  
 PEC: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

e per conoscenza alla segreteria del Settore Servizi Sociali mail [segreteriaservsoc@unionevallesavio.it](mailto:segreteriaservsoc@unionevallesavio.it) tel. 0547 356343, allegando:

- curriculum dell'organizzazione in cui siano ben evidenziate le attività svolte nel corso dell'ultimo biennio, il numero degli operatori, dei volontari ovvero degli associati;
- i nominativi degli referenti che parteciperanno attivamente all'Istruttoria (max. 2) corredati da relativi contatti PEC;
- comunicazione di iscrizione al registro regione legge 12/2005;
- statuto.

I partecipanti e i relativi referenti saranno successivamente invitati all'Istruttoria Pubblica mediante apposita PEC contenente la data e il luogo dell'incontro.

3. L'Istruttoria pubblica per la progettazione partecipata delle attività e per individuare il partner della realizzazione del progetto e delle attività in oggetto si svolgerà secondo il seguente procedimento:

- a) **presentazione, da parte dell'Amministrazione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi di cui trattasi, nell'ambito di un incontro pubblico;**
- b) **acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti alla definizione di un progetto inerente lo svolgimento delle attività di cui trattasi; i contributi/proposte dovranno avere come riferimento obiettivi che rispondano all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e di utilizzare la sua esperienza per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, nell'ambito della rete dei servizi sociali e socio-educativi;**
- c) **individuazione dei soggetti disponibili ad assumere le funzioni di gestione e coordinamento complessivo degli interventi in collaborazione con l'Amministrazione;**
- d) **nel caso emergesse un solo soggetto disponibile, si rimanderà ad un rapporto diretto con esso la definizione delle specifiche attività gestionali poste a suo carico;**
- e) **nel caso si candidassero più soggetti, si procederà all'individuazione di soluzioni negoziali in grado di ottemperare le diverse proposte avanzate, anche attraverso l'implementazione di successivi incontri interlocutori o la promozione di accordi formali tra più realtà associative;**
- f) **nell'eventualità che le proposte risultassero inconciliabili, l'Amministrazione richiederà ai candidati, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite durante l'istruttoria, un progetto che tenga conto delle linee espresse dall'Amministrazione e degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;**
- g) **tali progetti verranno poi valutati sulla base di:**
  - **prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito oggetto dell'istruttoria;**
  - **apporto specifico dell'Associazione alla buona gestione dei servizi in ordine agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;**
  - **storia, esperienza e affidabilità del gestore.**

**Alla valutazione dei progetti provvederà il Dirigente del Settore Servizi Sociali coadiuvato dal Responsabile del Servizio *Anziani* e il responsabile del procedimento, in applicazione a quanto previsto dal vigente regolamento dei contratti per le gare ufficiose (art. 32).**

Le diverse sedute in cui si svolgerà l'istruttoria Pubblica saranno compiutamente verbalizzate. I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

4. Altre specifiche:

Tra i requisiti del sistema di regole per l'affidamento dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale previsti dalla normativa dei contratti pubblici ossia:

- rispetto dei CCNL e dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti;

- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 (misure di prevenzione antimafia);
  - di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. Comunicazioni e riservatezza:
- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C, all'indirizzo indicato sulla documentazione di procedura presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della P.E.C, decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa;
  - Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo [http : www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it);
  - Per la partecipazione alla procedura, nonché per la stipula della successiva convenzione, è richiesto ai partecipanti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Ai sensi e per gli effetti della citata normativa il titolare del trattamento dei dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio;
  - Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Si precisa, altresì, che i soggetti affidatari del servizio dovranno utilizzare tutti i dati di cui verranno a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(dott. Matteo Gaggi)